

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 30 Marzo 2025

IV DOMENICA DI QUARESIMA, ANNO C

Carissimi Fratelli e Sorelle,

“O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione”: è con questa preghiera che apriamo la liturgia di questa domenica. Il Vangelo ci annuncia una misericordia che è già avvenuta e ci invita a riceverla in fretta: *“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”*, dice san Paolo (2Cor 5,20).

Il padre non impedisce al suo secondogenito di allontanarsi da lui. Egli rispetta la sua libertà, che il figlio impiegherà per vivere una vita grigia e degradata. Ma mai si stanca di aspettare, fino al momento in cui potrà riabbracciarlo di nuovo, a casa.

Di fronte all'amore del padre, il peccato del figlio risalta maggiormente. La sofferenza e le privazioni sopportate dal figlio minore sono la conseguenza del suo desiderio di indipendenza e di autonomia, e di abbandono del padre. La nostalgia di una comunione perduta risveglia in lui un altro desiderio: riprendere il cammino del focolare familiare.

Questo desiderio del cuore, suscitato dalla grazia, è l'inizio della conversione che noi chiediamo di continuo a Dio. Siamo sempre sicuri dell'accoglienza del padre.

La figura del fratello maggiore ci ricorda che non ci comportiamo veramente da figli e figlie se non proviamo gli stessi sentimenti del padre. Il perdono passa per il riconoscimento del bisogno di essere costantemente accolti dal Padre. Solo così la Pasqua diventa per il cristiano una festa del perdono ricevuto e di vera fratellanza.

Sessione di formazione continua degli Oblati

Gli Oblati di Fremantle saranno assenti da lunedì 31 marzo a venerdì 4 aprile. Durante questo periodo non ci sarà l'adorazione eucaristica e la messa feriale delle ore 12.00pm sarà celebrata da don Ughanze. Affidiamo alla vostra preghiera l'incontro di formazione.

Pregando per voi, vi auguro una buona IV Domenica di Quaresima...

Vostro

F. Giancarlo Maria Bollo, omi

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 30 Marzo

Def. Giuseppe Paratore

Def. Decio & Maria

Antonietta, Apulia, Italy

Fam. Ioppolo

Giuseppe Capoferri (int)

AVVISI

Venerdì 4, ore 18.30

Via Crucis



Domenica delle Palme

12-13 aprile

Purtroppo, a causa della mancanza di palme disponibili, la parrocchia non sarà in grado di fornire palme ai parrocchiani durante le messe della Domenica delle Palme. Vi preghiamo di procurarvi le palme per il fine settimana del 12/13 aprile e di portarle con voi per la benedizione. Grazie.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Gs 5,9-12)

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Lettore: Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 33)

R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

Seconda lettura (2Cor 5, 17-21)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Lettore: Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Lc 15,18)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:

Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Lc 15, 1-3. 11-32)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”.

Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Il ritorno a Dio da peccatori è e dev’essere sempre un momento di felicità. Il Padre non ci giudica e non ci chiede di ammettere le nostre colpe per farcele pesare. Egli ci ama prima, durante e dopo le nostre infedeltà.

Preghiamo insieme e diciamo: **Padre, donaci la gioia del Tuo perdono.**

1. Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà. **Preghiamo.**
2. Perché in mezzo alla confusione della nostra vita possiamo sempre prendere coscienza di essere Tuoi figli. **Preghiamo.**
3. Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri. **Preghiamo.**
4. Perché sappiamo sentire come definitiva la Tua vittoria sul peccato. **Preghiamo.**

Sacerdote: O Padre, l’ostacolo al comprendere la grandezza del Tuo amore per l’uomo è credere che la morte abbia l’ultima parola. Aiutaci a vivere questa verità che supera il nostro intelletto. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO - No. 8 - TI CHIEDO PERDONO

Ti chiedo perdono, Padre buono per ogni mancanza d'amore; per la mia debole speranza; e per la mia fragile fede.

Rit. Domando a Te, Signore; che illumini i miei passi; la forza di vivere con tutti i miei fratelli nuovamente fedele al tuo Vangelo. Domando a Te, Signore; che illumini i miei passi; la forza di vivere con tutti i miei fratelli nuovamente fedele al tuo Vangelo.

CANTO DI OFFERTORIO - No. 48 - SIGNORE DI SPIGHE INDORI

Signore di spighe indori i nostri terreni ubertosi, mentre le vigne decori di grappoli gustosi.

Rit. Salga da questo altare l'offerta a te gradita: dona il Pane di vita e il Sangue salutare.

Nel nome di Cristo uniti, il calice e il pane t'offriamo: per i tuoi doni largiti, Te, Padre, ringraziamo.**Rit.**

Noi siamo il divin frumento e i tralci dell'unica vite: dal tuo celeste alimento son l'anime nutrite. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE - No. 221 - GESÙ SEI TU LA VITA

Gesù sei tu per noi la vita. (3 volte) La vita che il Padre ha dato a Te, Tu l'hai donata a noi. Ed ora noi daremo la vita gli uni agli altri. (Ripetere iniziando da La vita altri)

Gesù sei tu per noi la gioia. (3 volte) La gioia che il Padre ha dato a Te, Tu l'hai donata a noi. Ed ora noi daremo la gioia gli uni agli altri. (Ripetere iniziando da La gioia altri)

Gesù sei tu per noi la luce. (3 volte) La luce che il Padre ha dato a Te, Tu l'hai donata a noi. Ed ora noi daremo la luce gli uni agli altri. (Ripetere iniziando da La luce altri)

Gesù sei tu per noi la pace. (3 volte) La pace che il Padre ha dato a Te, Tu l'hai donata a noi. Ed ora noi daremo la pace gli uni agli altri. (Ripetere iniziando da La pace altri)

CANTO FINALE - No. 109 - TORNERÒ, TORNERÒ

Rit. Tornerò, tornerò da mio Padre, da mio Padre ritornerò da Lui, da Lui.

Io credevo di sapere camminare senza Lui, senza il caldo del suo amore; nella notte morirò. **Rit.**

Quando dissi al mio Signore: "Dammi la mia libertà" non mi chiese: "Dove vai?" Disse: "So che tornerai". **Rit.**

Ma io so che tu sei là e mi stai ad aspettar. So che quando tornerò grande festa si farà. **Rit.**

Orari apertura della chiesa Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)

Orari sante Messe Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica,
ore 12.00 Messa in inglese

Domenica: ore 9.30 Messa in italiano

Confessioni Domenica: ore 9.10-9.30

Battesimi in italiano Terza domenica del mese

Ufficio parrocchiale Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager)

Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Protezione dei minori e delle persone vulnerabili Lynn Tomlinson 0424243224

P. Giancarlo Iollo, OMI giancarloiollo@gmail.com www.giollomi.org